

RIVALTA La protesta dei commercianti del vicino centro commerciale è approdata anche in consiglio e su Facebook

«Il cantiere della rotonda ci sta rovinando»

I lavori sono cominciati a febbraio e dovevano terminare ad aprile. Nessuno sa quando finiranno

→ **Rivalta** Quando sarà conclusa la rotonda all'incrocio tra via Giaveno e via Alfieri, a Gerbole? Il cantiere, ormai, è aperto da febbraio. E la protesta sta montando in particolare tra i commercianti del centro Pyramid, che si ritengono fortemente penalizzati da un cantiere tanto lungo. Le ultimissime reazioni sono arrivate anche su Facebook, dove gli esercenti hanno aperto un account. «Il Comune ci ha abbandonati - si legge -. Hanno distrutto il nostro parcheggio e le vie di accesso e hanno lasciato tutto così... Ma perché?». E poi: «Qui lavorano 200 persone. Va bene la crisi, ma se ci si mette anche il Comune...». Oltre al fatto che le vetture non riescono a entrare nel centro, i negozianti lamentano anche la riduzione dei posti auto e, al contrario, l'efficienza nel realizzare le opere nella nuova zona commerciale di Pasta. E poi: «Cerchiamo di capire perché per fare una rotonda vicino al Pyramid ci vanno sei mesi mentre negli altri posti bastano 15 giorni».

La questione è sbarcata an-



I lavori sono abbandonati da tempo

che in consiglio comunale, dove il gruppo di Rivalta Sostenibile ha presentato un'interrogazione, andando a chiedere lumi sul perché dei ritardi. «La rotonda era prevista nella convenzione edilizia per la realizzazione del supermercato Carrefour di via Giaveno - ricorda il capogruppo Mauro Marinari

-. Il cartello posto sul cantiere parlava di un inizio dei lavori il 23 febbraio e di una durata di 60 giorni. Lo scorso 25 maggio, col cantiere fermo da tempo, l'assessore ai Lavori pubblici aveva parlato di un mese di tempo. Intanto il cartello è sempre quello e la cittadinanza non è stata informata».

La risposta compete proprio al titolare della delega ai Lavori Pubblici, l'assessore Michele Colaci: «Si tratta di un'opera non realizzata direttamente dal Comune, ma in convenzione con i privati - premette -. Che, dopo essere partita, è stata sospesa in quanto la strada era provinciale e mancavano le autorizzazioni della Provincia. Dopodiché è stata dismessa al Comune e si è colta l'occasione dello stop per effettuare delle migliorie al progetto, che hanno consentito di recuperare 25 parcheggi, comportando una perdita di soli 15 posti per il centro commerciale. Inoltre ci siamo resi conto che mancava il piano di sicurezza e il sacrificio del tempo è servito a garantire i lavoratori del cantiere. Infine, è stata fatta una verifica sui costi. Visto che le opere a scomputo avrebbero dovuto comportare una spesa di 350mila euro, abbiamo verificato che la sola rotonda non raggiunge questa cifra e quindi i privati dovranno versare la differenza al Comune».

Davide Petrizzelli